



L'incontro durante il quale è stata annunciata la collaborazione fra i due enti. (Foto Lasorte)

Sancita la collaborazione fra il Laboratorio del Sincrotrone e l'Aiea

Elettra sposa l'Agenzia atomica

«Elettra», il Laboratorio del Sincrotrone di Basovizza è divenuto uno dei centri che collaborano con l'Aiea, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica fondata nel 1957 con lo scopo di promuovere l'utilizzo pacifico dell'energia nucleare che ha sede a Vienna. A portare la menzione di «collaborating centre» e a scoprire sull'edificio principale una targa con il logo Aiea che celebra l'affiliazione è stato ieri pomeriggio a Basovizza, Werner Burkart, vicedirettore generale dell'Agenzia. «Siamo convinti che la stretta collaborazione tra Iaea e Elettra - ha detto Burkart - rafforzerà la ricerca e lo sviluppo degli usi pacifici dell'energia nucleare nel campo di applicazione delle radiazioni della luce di sincrotrone soprattutto a favore, particolare molto importante per il ruolo che sta svolgendo Trieste, dei Paesi emergenti.»

L'accordo di lavoro concordato tra Burkart e Massimo Altarelli, già direttore scientifico senior di Elettra stabilisce che il Sincrotrone di Trieste avrà un ruolo privilegiato,

che sarà sviluppato a Basovizza, in quei programmi dell'Agenzia che riguardano la fisica degli acceleratori, la luce di sincrotrone e i laser a elettroni liberi.

Ulteriori stimolanti prospettive dunque per «Elettra» mentre l'assessore Roberto Cosolini ha confermato l'impegno finanziario della Regione: 13 milioni di euro nell'arco di dieci anni, finalizzati a sostenere il Laboratorio e soprattutto ad avviare il Fel (Free electron laser), la macchina di luce di quarta generazione a impulsi sempre più infinitesimali. Sarà di 60 milioni di euro quest'anno invece lo sforzo complessivo della Regione a favore della ricerca nel Friuli Venezia Giulia.

Soddisfazione per il riconoscimento che premia soprattutto la visibilità ottenuta da «Elettra» è stata espressa dal presidente della Sincrotrone Trieste spa., dal direttore del Centro di fisica di Miramare Katepalli Sreenivasan, dalla presidente di Area science park Maria Cristina Pedicchio e dal direttore della Sissa, Stefano Fantoni.

Sreenivasan ha sostenuto che il Centro di fisica (Ictp) continuerà a essere quel ponte essenziale che è già stato tra Aiea e il Sincrotrone di Basovizza. «Ora sarà più facile per 'Elettra' - ha specificato - contribuire ad attività di formazione nei Paesi emergenti.» A questo proposito ha citato il progetto «Sesamo», acronimo di Synchrotron light experimental science and applications in the Middle East discusso pochi giorni fa in Marocco e che prevede la costruzione di un Sincrotrone di terza generazione in Giordania sotto l'«ombrello» dell'Unesco.

Il Dipartimento di scienze e applicazioni nucleari dell'Aiea, come ha spiegato Burkart, dovrebbe alla fine associare una dozzina di centri. I primi tre sono stati alla fine del 2004 l'università di Zhejiang in Cina per la genetica, un istituto belga per la radioecologia e l'università di Seul per la medicina nucleare. «Voi del Sincrotrone di Trieste dovete essere orgogliosi di far parte anche voi - ha detto Burkart - di questo primo gruppo selezionato.»

s.m.